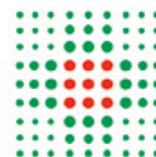


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena

SEMINARIO REGIONALE
***“QUALE FUTURO PER IL SISTEMA DISPOSITIVI
MEDICI”***

Bologna 16 novembre 2010

Sala Auditorium

**La Commissione Aziendale
dell'AUSL di Ravenna e gli sviluppi
in Area Vasta Romagna**

**Dott.ssa Silvia Galassi
Responsabile Farmacia
Centralizzata
Area Vasta Romagna**

AUSL DI RAVENNA

Organizzazione

n. 3 ospedali : Ravenna, Lugo, Faenza per un totale di 1.058 posti letto di degenza ordinaria e 134 posti letto di degenza DH

Dipartimenti (12)

Medico Internistico I , Medico Internistico II, Chirurgico, Chirurgie Specialistiche, Malattie Digestive e Metaboliche Nefro - urologico , Maternità, infanzia ed età evolutiva, Oncematologico, Immagini, Patologia clinica e Medicina Trasfusionale, Urgenza – emergenza e Cardiovascolare

CADM di Ravenna

Istituita con delibera n.273 del 18 aprile 2007 fa riferimento ai seguenti provvedimenti legislativi:

- D.Leg.46/97 riguardante la norma sulla certificazione CE.
- Legge 289 del 27.12.2002 (finanziaria 2003)istitutiva della CUD con il compito di definire e aggiornare il repertorio dei DM.
- D.M. 22.09.2005 approva la classificazione dei DM in categorie omogenee di prodotti destinati ad effettuare un intervento diagnostico o terapeutico simile.
- Finanziaria 2006 (legge 266 del 2005) stabilisce la modalità di gestione del RDM ai fini della razionalizzazione dei costi.
- Finanziaria 2007 il MdS stabilisce i prezzi da assumere come base d'asta per le forniture del SSN (solo per alcune categorie di DM).

CADM di Ravenna : i compiti

dalla delibera n.273 del 18 aprile 2007

- svolge una funzione di filtro rispetto alle richieste di inserimento formulate dai clinici, tenuto conto delle necessità evidenziate dai proponenti e dei riferimenti economici aziendali;
- valuta, sulla base di una scheda concordata, la rilevanza e la possibile diffusione dei prodotti, il loro inserimento nella dotazione ordinaria dell'Azienda o autorizza per l'uso nel singolo caso;
- analizza le nuove esigenze conseguenti ad introduzione di nuove tecniche presenti nel programma di sviluppo aziendale;
- collabora con il Servizio Acquisizione beni e Servizi nella valutazione delle esclusività;
- monitora costantemente l'andamento dei consumi e propone modalità per razionalizzarne gli usi;

CADM di Ravenna : i compiti

- valuta che l'uso dei dispositivi utilizzati in ambito provinciale sia appropriato, aderente a protocolli, raccomandazioni , linee guida adottati localmente e/o riconducibili alla letteratura scientifica;
- collabora, nell'ambito della valutazione del rischio/beneficio dei dispositivi medici utilizzati, con la funzione aziendale e regionale di Dispositivo-Vigilanza e con la funzione aziendale deputata alla gestione del rischio clinico nell'esame delle segnalazioni locali di eventi avversi da dispositivi;
- definisce il Repertorio aziendale in linea con la “ Classificazione nazionale dei dispositivi medici” ;
- collabora nell'ambito delle gare di Area Vasta Romagna e regionali che richiedono competenza tecnica specifica.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda USL di Ravenna

Alla Segreteria Scientifica della
Commissione dei Dispositivi Medici
E-mail: ra.farmacia@auslra.it

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE NUOVO DISPOSITIVO MEDICO CHIRURGICO
(compilare in stampatello)

Unità Operativa Richiedente Cdc

Responsabile Unità Operativa Telefono

Dipartimento

Tipo di prodotto richiesto

Motivazione della richiesta

Introduzione di nuova tecnica(quale)

Sostituzione di un prodotto già in uso

Vantaggi del nuovo materiale rispetto a quello in uso

Altro

Indicazioni d'uso

Caratteristiche : Monouso Pluriuso Misure.....

Materiale di fabbricazione

Altre Ditte Produttrici conosciute

	Nome Commerciale	Codice	Già sperimentati campioni
1)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
2)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
3)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>

Prodotto esclusivo No Si della Ditta

Motivazioni a sostegno dell'esclusività

Legato ad apparecchiatura (specificare quale e se di proprietà)

Requisiti Tecnici (specificare quali)

Altro

Fabbisogno per singolo caso Per totale sostituzione prodotto in uso

Presunto fabbisogno annuo (Qta) Presunta spesa

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- ◆ Schede tecniche
- ◆ Materiale informativo specifico
- ◆ Bibliografia
- ◆ Studi clinici sul prodotto
- ◆ Altro correlato alla proposta

Data

Il Responsabile dell'Unità Operativa

Timbro e Firma.....

Discussa e approvata nella Seduta di dipartimento
Il Responsabile di Dipartimento

Timbro e Firma.....

CADM di Ravenna

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
n. riunioni	4	8	10	5
n. DM approvati (% sul totale delle richieste)	20/25(80%)	28/41(68%)	33/45(73%)	37/45(82%)
% media di presenza per seduta	74%	77%	75%	78%

C.A.D.M. : VANTAGGI

- Tutte le richieste di nuovi DM vengono inviate per e-mail alla Segreteria Scientifica della Cadm che ne valuta la completezza e prepara l'istruttoria (unico punto di raccolta)
- Per ogni dispositivo medico viene esaminata la documentazione prodotta integrata con eventuale altra documentazione reperita dalle principali banche dati bibliografiche. Importanti sono le valutazioni comparative con eventuali alternative esistenti
- Le richieste vengono esaminate da uno stesso pool di persone che cerca di adottare criteri di valutazione il + possibile omogenei.
- Particolare rilevanza assume la spesa preventivata che viene messa in relazione al budget assegnato.
- La Cadm evidenzia comportamenti difformi, procedure, attività nei 3 presidi ospedalieri di Ravenna, Lugo e Faenza.
- La Cadm propone per la stessa destinazione d'uso l'acquisizione di uno identico DM in UU.OO. simili (es. filtro antibatterico nelle 3 rianimazioni)

C.A.D.M. : VANTAGGI

- La Cadm propone attività finalizzate a migliorare l'appropriatezza d'utilizzo
- La Cadm indica gli interventi finalizzati ad evitare o minimizzare l'uso improprio del DM (produzione di linee guida o protocolli di impiego; raccolta prospettica dei dati di utilizzo/registri dei casi; definizione di limitazioni di utilizzo e attivazione di programmi di uso controllato,). Es. aghi spinali
- I componenti della Cadm si sono resi disponibili a valutare campioni provenienti da gare di AVR e/o regionali
- I partecipanti alla Cadm hanno compreso l'importanza della dispositivo-vigilanza e negli anni sono aumentate le segnalazioni di reclamo e di incidente/mancato incidente

ATTIVITA' della CADM

- trasmissione delle informazioni relative alle nuove introduzioni alle UUOO e ai Servizi proponenti;
- implementazione del Repertorio Aziendale pubblicato sul sito intranet ;
- predisposizione, assieme al Servizio competente, delle procedure amministrative per l'acquisizione del nuovo DM - supporto tecnico-scientifico del Farmacista per la definizione dei contenuti tecnici dei capitolati d'acquisto;
- predisposizione di rapporti periodici dei consumi dei nuovi DM a più forte impatto economico.

ESITI della VALUTAZIONE

Sintesi della valutazione e raccomandazioni

- Approvato : prodotto raccomandato senza particolari limitazioni.
- Approvato limitatamente a:
 - procedure operative
 - categorie di utenti
 - unità operative
- Approvato all'interno di una categoria omogenea, cioè una categoria di dispositivi destinati ad effettuare un intervento diagnostico o terapeutico simile.
- Rinviato con richiesta di chiarimenti.
- Non approvato.

C.A.D.M. : LIMITI

- I DM possono essere utilizzabili in Italia se marcati CE, ma tale marcatura non è tuttavia garanzia che siano stati condotti studi clinici tali da assicurare efficacia e sicurezza del DM.
- Mancano studi di confronto del nuovo DM con DM omogenei già presenti sul mercato al fine di dimostrarne la superiorità .
- Mancano studi di economia sanitaria di confronto fra DM già in commercio da tempo e nuovo DM.
- Il marchio CE dovrebbe dare garanzie sul corretto funzionamento e sull'analisi dei possibili rischi
- Difficoltà a stabilire che il nuovo DM offra un vantaggio clinico al paziente rispetto al prodotto in uso.
- Per i DM mancano prezzi di riferimento (poche eccezioni) .
- Il Repertorio, efficace strumento di informazione sui DM, viene alimentato dalle ditte produttrici .

CRITICITA' delle COMMISSIONI

- Punto critico è la valutazione dei nuovi dispositivi medici in base ad analisi di HTA per una scelta oculata dei prodotti con particolare riguardo a quelli ad elevata tecnologia. (Health Technology Assessment).
- Dal sito del Ministero della Salute definizione di HTA “L’Health Technology Assessment è un approccio multidimensionale e multidisciplinare per l’analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia attraverso la valutazione di più dimensioni quali l’efficacia, la sicurezza, i costi, l’impatto sociale e organizzativo.

Health Technology Assessment

- L'obiettivo è quello di valutare gli effetti reali e/o potenziali della tecnologia, sia a priori che durante l'intero ciclo di vita, nonché le conseguenze che l'introduzione o l'esclusione di un intervento ha per il sistema sanitario, l'economia e la società.”
- L'Health Technology Assessment è una disciplina in grado di scegliere tra tecnologie alternative, attraverso una valutazione multidisciplinare basata sull'efficacia, la sicurezza, gli aspetti organizzativi, economici ed etici.

Health Technology Assessment

Quali i possibili processi?

- identificazione delle priorità da valutare per le aziende sanitarie;
- reperimento sistematico ed analisi di tutta la documentazione disponibile relativa ad efficacia, sicurezza e costi ;
- valutazione dell'impatto clinico, economico ed organizzativo , finalizzata a produrre una raccomandazione , relativamente all'implementazione della nuova tecnologia/DM.

Le C.A.D.M. in A.V.R.

- **Attualmente in A.V.R. sono attive 4 Commissioni Aziendali dei Dispositivi Medici istituite in tempi diversi :**

- CADM Cesena delibera n.137 del 17 settembre 2009
 - CADM Forlì delibera n. 214 del 23 settembre 2009
 - CADM Ravenna delibera n.273 del 18 aprile 2007
 - CADM Rimini delibera n.277 del 5 giugno 2009
- 3 istituite dopo la delibera di Giunta Regionale n. 1523 del 28-09-2008

C.A.D.M. di Cesena Forlì e Rimini

- assicurare l'adozione e l'alimentazione del flusso informativo di monitoraggio ministeriale dei dati di impiego dei DM e l'adozione della CND e dei suoi periodici aggiornamenti;
- garantire le relazioni tra il livello regionale e quello locale e precisamente:
- i rapporti fra CRDM e CADM e la programmazione/progettazione delle attività delle CADM sono improntati alla reciproca collaborazione, alla valorizzazione dell'esperienza del livello locale derivante dall'utilizzo diretto dei DM, all'interno di una rete coordinata e resa coerente dagli indirizzi regionali;
- le CADM riferiscono annualmente alla CRDM l'attività svolta, tramite una relazione sintetica, articolata nelle seguenti aree di operatività:
 - a) sviluppo dei Repertori aziendali dei DM;
 - b) analisi dei consumi e della spesa relativi ai DM;
 - c) sviluppo del flusso informativo di monitoraggio ministeriale dei dati di impiego dei DM e della CND;
 - d) azioni condotte nell'ambito della vigilanza sui DM;
 - e) eventuali criticità e proposte per la CRDM.



Alla Commissione Aziendale Dispositivi Medici (CADM)

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE NUOVO DISPOSITIVO MEDICO

SEZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL MEDICO RICHIEDENTE

Richiedente Telefono

Unità Operativa C.d.C.

Dipartimento

Richiesta : ordinaria urgente

Produttore	Fornitore	Nome Commerciale	Codice
_____	_____	_____	_____

Classificazione Nazionale Dispositivi (CND) Numero Repertorio DM (RDM)

Descrizione generale del prodotto

.....

Destinazione d'uso (utilizzo a cui è destinato il dispositivo, secondo i dati forniti dal fabbricante riportati nell'etichettatura, nelle istruzioni per l'uso o nel materiale promozionale)

.....

Condizioni cliniche di impiego e prestazioni richieste al dispositivo

.....

Risultati attesi (in termini di miglioramento della qualità delle prestazioni, riduzione dei costi delle prestazioni, miglioramento/semplificazione del processo terapeutico-diagnostico

.....



Descrizione di eventuali prodotti / tecnologie al momento già presente in Azienda, a conoscenza del richiedente

Motivazioni del mancato impiego di prodotto / tecnologia al momento già presente in Azienda

Legato ad apparecchiatura (specificare quale e se di proprietà)

Materiale a supporto tecnico ed evidenze cliniche (Scheda tecnica - Studi clinici sul prodotto a sostegno di efficacia e sicurezza del prodotto - eventuali linee guida di riferimento

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____

Prezzo tabboggio annuo (Q.tà)

Spesa prevista

Valutazione sull'impatto organizzativo e sulla necessità di formazione degli operatori sanitari per il corretto impiego del DM

.....

Data

Hanno preso visione e supportano la presente richiesta di acquisizione nuovo DM:

Il Responsabile dell'Unità Operativa

Il Direttore di Dipartimento

(scrivere nome e cognome)

(scrivere nome e cognome)

IL MODULO DEVE ESSERE INVIATO ESCLUSIVAMENTE TRAMITE MAIL
al Coordinamento Segreteria TS CADM pricc@ausl-cesena.emr.it e SEGRFAR@ausl-cesena.emr.it
Si prega di compilare il modulo in tutte le sue parti per informazioni necessarie alla predisposizione della relativa struttura

Richiesta di acquisizione nuovo DM-Cesena(1)

- *Alla Commissione Aziendale Dispositivi Medici (CADM)*
- SEZIONE DA COMPILARSI A CURA DEL MEDICO RICHIEDENTE
- **Richiedente**
- **Telefono**
- **Unità Operativa e C.d.C**
- **Dipartimento**
- **Richiesta (ordinaria, urgente) ✓**
- **Produttore**
- **Fornitore**
- **Nome Commerciale**
- **Codice**
- **Classificazione Nazionale Dispositivi (CND) ✓**
- **Numero Repertorio DM (RDM) ✓**
- **Descrizione generale del prodotto**
- **Destinazione d'uso ✓** (l'utilizzo a cui è destinato il dispositivo, secondo i dati forniti dal fabbricante riportati nell'etichettatura, nelle istruzioni per l'uso e/o nel materiale promozionale)
- **Condizioni cliniche di impiego e prestazioni richieste al dispositivo ✓**
- **Risultati attesi ✓** (in termini di miglioramento della qualità delle prestazioni; riduzione dei costi delle prestazioni; miglioramento/ semplificazione del processo terapeutico-diagnostico)

REPERTORIO dei DM

- Il Repertorio aziendale costituisce l'elenco dei dispositivi medici che ogni Azienda Sanitaria utilizza nell'ambito della propria pratica clinica di assistenza ai pazienti. Nuovi DM sono resi disponibili a seguito di richiesta da parte dei dirigenti medici e degli operatori sanitari delle Struttura Sanitaria di appartenenza.
- Attualmente in Area Vasta Romagna sono presenti n. 4 Repertori Aziendali diversi.
- I DM di largo consumo sono stati uniformati tramite gare comuni di AVR e/o IntercentER (85% dei prodotti)

REPERTORIO dei DM

La diversa disponibilità di dispositivi medici simili nei diversi Repertori delle Strutture Sanitarie dell'Area Vasta Romagna, deve essere superata per :

- fornire indirizzi generali per pervenire ad un uso omogeneo e coerente a livello di AVR (appropriatezza);
- attivare programmi finalizzati a razionalizzarne la prescrizione;
- garantire la continuità terapeutica nel trasferimento del paziente da una Struttura all'altra;
- centralizzare in un unico punto l'attività di acquisto, stoccaggio e distribuzione dei DM (magazzino unico di AVR);
- monitorare i consumi e la spesa.

Finalità della Commissione dei DM di Area Vasta

- La Commissione dei Dispositivi Medici di Area Vasta Romagna nasce con la finalità di istituire una rete integrata tra Aziende e l'Area Vasta sulla valutazione dei DM e sulla vigilanza.

Commissione Dispositivi Medici **Area Vasta Romagna**

- La Commissione dei Dispositivi Medici di Area Vasta Romagna verrà istituita per svolgere l'attività di competenza riguardante lo studio/selezione dei dispositivi medici da acquisire in ambito di area vasta.
- La Commissione dovrà dotarsi di un Regolamento e le procedure saranno rese pubbliche per una migliore tutela dei soggetti partecipanti ed a garanzia della trasparenza delle decisioni.

Competenze della Commissione dei DM di Area Vasta

La Commissione dei Dispositivi Medici di Area Vasta Romagna dovrà svolgere la propria attività nelle seguenti aree di competenza:

- la valutazione dei nuovi dispositivi medici;
- la valutazione/raffronto di DM diversi utilizzati nelle Aziende con stessa destinazione d'uso;
- la sorveglianza del rischio connesso all'impiego dei DM , mediante azioni di vigilanza sugli incidenti, mancati incidenti e recall;
- la valutazione epidemiologica dell'uso dei DM , mediante l'attivazione di un osservatorio dei consumi dei DM in AVR e la promozione di indagini o studi su specifici ambiti di interesse;
- la proposizione di nuove gare di DM specialistici.

VIGILANZA di AVR :esempio

- Antefatto : in un'Ausl di AVR, all'interno di una siringa, viene trovato un insetto di dimensioni abnormi → 1° segnalazione a cui ne seguono altre meno eclatanti (presenza di capelli, punti neri.)
- Incontro con rappresentanti della ditta , ufficio acquisti di AVR, farmacisti di AVR che si occupano di DM, delegato dell'Agenzia IntercentER
- La ditta risponde che effettua il collaudo in accettazione dei lotti secondo la norma UNI ISO 2859;
- la norma prevede il controllo di un campione rappresentativo del lotto e che la numerosità del campione varia a seconda della grandezza del lotto;
- sui campioni vengono effettuati tutti i controlli del caso, sia visivi, di misurazione e distruttivi secondo la relativa scheda controllo qualità prodotto;
- successivamente vengono inviati i moduli di registrazione dei controlli effettuati sui lotti contestati e la ditta fa notare che, a seguito del secondo reclamo, è stato adottato un livello di collaudo più restrittivo , passando dal livello II al livello III, che garantisce una maggiore discriminazione qualitativa(da 0,43 a 1,03%) ;
- sin dal primo reclamo ricevuto sono state richieste spiegazioni, effettuate indagini ed applicate immediate azioni correttive volte alla possibile risoluzione del problema;

VIGILANZA di AVR :esempio

- la ditta ha verificato che le azioni correttive straordinarie concordate con il fornitore in precedenza, a seguito delle segnalazioni, sono state attuate con efficacia
- la ditta ha verificato che il personale addetto alla produzione indossasse un abbigliamento corretto, la camera bianca non presentasse aperture verso l'esterno che non fossero in situazioni controllate ed inoltre che tutto l'ambiente fosse in sovrappressione verso l'esterno (50 pascal),
- la ditta ha preteso l'inserimento di una figura professionale permanente all'interno dello stabilimento di produzione, che risponde direttamente all'ufficio qualità, che monitorizza giornalmente le condizioni ambientali di lavoro e redige dei report in maniera da dare eventualmente feedback immediato alla sede riguardo eventuali anomalie produttive;
- si conferma e si garantisce la massima affidabilità dei nostri prodotti realizzati in ambienti che garantiscono igiene e sicurezza. .

GARE di AVR : esempio

- Un ufficio acquisti di una azienda di AVR propone di non rinnovare la gara dei sistemi di aspirazione perché la ditta non ha consegnato con regolarità e continua a non inviare una tipologia specifica;

3 possibili steps :

1. parlare con la ditta e chiedere una giustificazione scritta;
 2. verificare se esiste una seconda ditta giudicata idonea nella precedente gara ;
 3. istruire una nuova gara.
- La ditta comunica “ abbiamo avuto un problema logistico, dovuto ad un controllo aggiuntivo durante la produzione, che ha creato dei disservizi nella consegna di alcuni prodotti nel periodo maggio-luglio. Questo controllo aggiuntivo si è reso necessario per garantire l'elevato standard dei nostri prodotti, (al contempo abbiamo comunque notificato il ministero circa la problematica), ma si conferma che stiamo consegnando tutta la linea dei prodotti ad eccezione dei 3 litri per i quali dovremmo ritornare a regime entro la fine anno”
 - Si chiedono i consumi delle sacche per aspirazione agli economati (Fo-Ce-Ri) e alla farmacia (Ra) per capire l'entità del problema

GARE di AVR : esempio

Codice	Consumi 8 mesi Ravenna	Um	Qu. RA	Importo
90081740	Sacca per aspirazione 1,5 LT C/VALV PARTI CORP.E IVG.	PZ	448	600
90022057	Sacca per aspirazione 1,5 LT C/VALV	PZ	4.972	7.458
90007126	Sacca per aspirazione 2 LT C/VALVOLA	PZ	825	1.139
90004048	Sacca per aspirazione 2 LT C/VALVOLA	PZ	7.799	11.699
90029855	Sacca per aspirazione 2LT C/FORO ORTOP	PZ	100	150
90009866	Sacca per aspirazione 2LT S/VALVOLA	PZ	4.530	6.795
90081742	Sacca per aspirazione 3 LT C/VALVOLA	PZ	1.440	2.268
90081743	Sacca per aspirazione 3 LT S/VALVOLA	PZ	1.400	2.268
	Totale		21.514	32.377

GARE di AVR : esempio

Codice	Consumi 8 mesi Forlì	Um	Qu. Fo
875	Sacca per aspirazione 1,5 LT C/VALV PARTI CORP.E IVG.	PZ	5.100
877	Sacca per aspirazione 3 LT C/VALVOLA	PZ	4.750
33661	Sacca per aspirazione 2 LT C/VALVOLA	PZ	1.600
35344	Sacca per aspirazione 2 LT C/VALVOLA VALVOLA	PZ	700
	Sacca per aspirazione 2LT S/VALVOLA	PZ	1.500
			13.650

GARE di AVR : esempio

Codice	Consumi 8 mesi Cesena	Um	Qu. Ce	Importo
12200622	Sacca per aspirazione 2LT S/VALVOLA	PZ	1.950	2.925
12200623	Sacca per aspirazione 2LT C/FORO ORTOP	PZ	300	450
12200624	Sacca per aspirazione 2 LT C/VALVOLA	PZ	8.350	12.525
12200625	Sacca per aspirazione 2 LT C/VALVOLA VALVOLA	PZ	3.350	5.213
			13.950	21.113

GARE di AVR : esempio

Codice	Consumi 8 mesi Rimini	Um	Qu. Ri	Importo
18860246	Sacca per aspirazione 1,5 LT C/VALV PARTI CORP.E IVG.	PZ	4.500	6.750
18861608	Sacca per aspirazione 2LT S/VALVOLA	PZ	4.250	6.375
18860245	Sacca per aspirazione 2 LT CON VALVOLA	PZ	11.800	17.700
			20.550	30.825

Riflessioni sui dati raccolti

- I consumi risultano molto difforni nelle 4 Ausl di AVR (occorre intervenire).
- Sono DM che verranno gestiti a scorta nel magazzino unico di AVR
- Si tratta di dispositivi medici a bassa criticità, ma che richiedono per il loro utilizzo attrezzature (carrelli , accessori) per cui il recesso dal contratto comporterebbe disagi ai reparti.
- Dai consumi risulta che le sacche per aspirazione da 3 litri (prodotto mancante) sono utilizzate solo in 2 Aziende su 4 (verificare procedure) .

Conclusioni

- Non è stata indetta una nuova gara.(risparmio tempo per tutti)
- Non si è passati alla 2^oditta che offriva prodotti idonei, ma a prezzi superiori.
- La ditta “in difetto” ha collaborato nell’uniformare il + possibile l’utilizzo dei sistemi di aspirazione nelle UU.OO. di AVR.
- La ditta, a fronte del rinnovo, ha accordato un ulteriore sconto sui prodotti già aggiudicati.